

Sabato 7 maggio 2005

Il Teatro delle Albe in trasferta per cinque settimane a Chicago

Il teatro all'americana

Marcella Matacena

RAVENNA - Lunga trasferta americana per il Teatro delle Albe. Destinazione: Chicago. Durata: cinque settimane: dal 9 maggio all'11 giugno. Il tempo di riprendersi dal jet-lag poi li aspetta Ravenna Festival il 23 giugno con il debutto del nuovo spettacolo "La mano". Una nuova avventura teatrale da vivere. "Il progetto è nato nel 2002, racconta Marco Martinelli, direttore artistico di Ravenna

Teatro, "quando Tom Simpson, docente di storia del teatro alla Northwestern University, rimase folgorato dall'impianto visionario delle Albe del nostro 'Sogno di una notte di mezza estate', tanto che ha voluto portarlo a Chicago. L'intento di questa lunga permanenza a Chicago mostra la volontà di accogliere un modo di pensare oggi il teatro nella cultura americana, non particolarmente brillante al momento. Morto il Living Theatre, il teatro rimane in ambito dilettantistico. Questo

progetto", prosegue Martinelli, "si articola in quattro segmenti: dapprima incontri, lezioni con Simpson e Raffaele Furno, ambasciatori del miglior teatro italiano. Lezioni sulla commedia dell'arte, modalità molto viva di fare teatro dove gli attori lavorano insieme e non c'è un testo dominante assoluto. Il secondo momento è la 'non-scuola' in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, dove lavoreremo con 65 ragazzi di radici italiane delle scuole medie e superiori sull'

'Orlando innamorato' nella riscrittura di Gianni Celati (un testo sul quale Martinelli ha lavorato in una passata edizione della non-scuola ndr). La terza tappa è la reinvenzione dei 'Polacchi', insieme alla comunità africana di Chicago dove saranno in scena 12 adolescenti africani insieme agli attori storici delle Albe, Ermanna Montanari, Mandiaye N'Diaye e Maurizio Lupinelli. Il Museum Historiae Ubuniversalis, museo dove è ambientata la storia dei 'Polacchi' lo ritroveremo al Museo di Arte Contemporanea di Chicago che ospiterà il debutto dello spettacolo il 9 e 10 giugno. Infine a Chicago portiamo anche la città di Ravenna con un libro capace di restituire il livello più alto e produttivamente visionario degli ultimi 15 anni: sarà questa la quarta fase con l'allestimento della mostra fotografica 'Ravenna viso-in-aria' con la presentazione dell'omonimo volume edito da Longo il 18 di maggio". Ed è sempre una felice "alchimia fra arte ed economia, osserva Marcella Nonni, direttore organizzativo di Ravenna Teatro, che rende possibile la realizzazione di questa nuova avventura".

E per una volta li vogliamo ricordare tutti: assessorato alla cultura del Comune di Ravenna, la Camera di Commercio, l'Istituto Italiano di Cultura, Consulate General of Italy Education Office, Museum of Contemporary Art, Northwestern University, Henrietta Lange Burke Foundation, Italidea, Simeon E. Leland Forum e Chicago Public Schools/Schools Participating in the Italian Language Program.